



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Barletta Andria
Trani e Foggia

Foggia 17 GENNAIO 2020

Alla Diocesi di San Severo
Via Carmine Cannelonga, n. 28
71016 San Severo (FG)
diocesisansevero@pec.it

Ep. c.

Alla Parrocchia di San Severino Abate
Via A. Fraccacreta, n. 14
71016 – San Severo (FG)
sanseverino@pec.it

Ai progettisti
Arch. Giuseppe Candela
giuseppe.candela@archiworldpec.it

Restauratrice Stefania Lopopolo
Via Martiri di Ponte Landolfo, n. 5
71032 Biccari (FG)
stelo847@gmail.com

Restauratrice Anna Maria Riefolo
Via Sen. D. Borraccino, n.5
76121 Barletta (BT)
esedra.bc@gmail.com

Prot. n. 440

Class 34.43.04/17.3

Oggetto: San Severo (FG) – Chiesa matrice di San Severino Abate. Richiesta autorizzazione su “interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale – avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici” – POR FESR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI.

Autorizzazione ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i.

VISTA la richiesta di esecuzione di saggi, inviata via pec il 21/07/2018, autorizzata con nota di questo Ufficio n. 7832 del 17/09/2018, e la relativa relazione di fine lavori, consegnata a mano in data 09/01/2020 ed acquisita al protocollo d’Ufficio il 09/01/2020 n. 199;

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all’oggetto, consegnata a mano in data 09/01/2020 ed acquisita al protocollo d’Ufficio il 09/01/2020 n. 198;

VISTA la documentazione descrittiva dei lavori di cui all’istanza sopra chiamata, redatta dal gruppo di progettazione “R.T. Candela, D’Amico e Associati” formata dall’Arch. Giuseppe Candela, dall’ing. Vitaliano D’Amico e dalle restauratrici Stefania Lopopolo e Anna Maria Riefolo, e considerato che quest’ultima



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

è da ritenersi ammissibile in rapporto alle disposizioni del vigente D.Lgs n. 42/2004, opere di cui agli elaborati in allegato;

Tutto ciò premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi della normativa vigente

AUTORIZZA

l'esecuzione dei lavori in oggetto di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro, in quanto compatibili con le esigenze di tutela del bene oggetto d'intervento, subordinatamente alla piena osservanza delle **prescrizioni** più sotto indicate:

- La data di inizio delle operazioni dovrà essere comunicata formalmente alla Scrivente almeno 10 giorni prima del termine prefissato;
- L'intervento dovrà essere eseguito secondo il progetto approvato ed in conformità allo stesso;
- Dovranno essere fornite le schede tecniche dei prodotti proposti per le diverse fasi dell'intervento;
- Per quanto riguarda la realizzazione della rampa a ridosso della porta di accesso in corrispondenza del prospetto principale, dovrà prevedersi in alternativa alla proposta di progetto, un sistema amovibile da utilizzare solo in caso di necessità al fine di non alterare la composizione dell'impaginato parietale e che dovrà comunque essere sottoposta alla verifica di questo Ufficio;
- Gli impianti tecnologici dovranno essere realizzati esclusivamente nelle contropareti in cartongesso previste o comunque utilizzando le tracce esistenti al fine di non intervenire sulle murature storiche;
- Tutti i terminali degli impianti tecnologici dovranno essere concordati con funzionari di questa Soprintendenza, al fine di individuare i modelli più idonei alla salvaguardia del bene, nonché il loro posizionamento per mitigare, ove necessario, l'impatto visivo;
- La prevista sostituzione degli infissi, riportata negli elaborati relativi al "Progetto degli interventi di restauro delle superfici decorate", non dovrà essere realizzata in considerazione della mancanza di qualsiasi elaborato tecnico e grafico riguardante gli stessi.

Per quanto riguarda gli interventi di restauro conservativo delle superfici decorate, in particolare per quanto riguarda i dipinti murali e gli stucchi:

- L'intervento di restauro dovrà essere condotto rispettando l'istanza storica del palinsesto pittorico attualmente presente nella chiesa, secondo il principio di "minimo intervento";
- dovrà essere innanzitutto effettuata un'accurata indagine su eventuali fenomeni di degrado provocato dall'umidità, sia per quanto riguarda le coperture che la zona basamentale (fenomeni di risalita capillare). I risultati di tali indagini dovranno essere sottoposti alla Scrivente per la valutazione e l'eventuale integrazione di quanto proposto;
- andranno inoltre verificati in modo puntuale ed accurato eventuali distacchi di profondità, sia tra gli strati di superficie decorata che tra questi ed il supporto murario, tramite bussatura delle superfici ed eventualmente con l'ausilio di indagini diagnostiche specifiche, intervenendo ove necessario con l'integrazione della documentazione fotografica, grafica e del progetto di restauro per la fase di preconsolidamento/messa in sicurezza e/o consolidamento di profondità;
- i fissaggi e i consolidamenti, sia delle tipologie di pellicola pittorica che di stucco e doratura, andranno effettuati con idoneo prodotto che non alteri le caratteristiche di opacità e la texture superficiale, procedendo tramite l'esecuzione di opportune prove i cui risultati saranno sottoposti alla Scrivente;
- le modalità di reintegrazione e protezione superficiale andranno concordate con la Scrivente in corso d'opera, in seguito all'invio delle schede tecniche dei materiali proposti, anche tramite l'ausilio di relazioni tecniche, sopralluoghi congiunti e campionature;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria – Trani e Foggia

Via Valentini Alvarez, 8 – 71121 FOGGIA – Tel 0881-723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it- PEO: sabap-fg@beniculturali.it

Sito web://www.sabapfoggia.beniculturali.it

- in particolare occorrerà predisporre un'adeguata serie di campionature atte alla scelta del tono di velatura degli intonaci e delle cornici con trattamento recente, tale da accordarsi con le diverse fasi decorative attualmente presenti all'interno dell'edificio e facilitarne la corretta lettura;
- **per la parete di controfacciata:** nella sezione superiore alla cornice marcapiano andranno mantenute, procedendo con un restauro conservativo completo, le superfici pittoriche di epoca ottocentesca già alla luce, procedendo con il descialbo degli strati successivi (novecenteschi) nelle aree intorno alla monofora per evidenziare le tracce pittoriche ottocentesche.
Nella sezione inferiore si prescrive, secondo progetto, il descialbo dei capitelli finalizzato a evidenziare le tracce pittoriche della fase settecentesca, oltre che la revisione delle superfici già in vista risalenti allo stesso periodo storico. Per gli stucchi, le basi delle paraste, le cornici e le aree da intonaco recente da velare si procederà come da progetto;
- **per la parete sinistra dell'aula:** si procederà come da progetto, mantenendo però la fase ottocentesca attualmente in vista per i dipinti sul sottarco di collegamento con il transetto e intervenendo su questi analogamente alle superfici della medesima fase cronologica presenti nella chiesa;
- **per la parete destra dell'aula:** si procederà mantenendo e restaurando la fase decorative attualmente in vista, conservando la fase ottocentesca sia nel registro superiore sia in quello inferiore della parete, ripristinando le parti settecentesche già recuperate come da progetto. Laddove siano attualmente presenti pitture recenti ed i saggi già effettuati od eventuali altri ad effettuarsi abbiano rilevato o rilevassero la presenza di pellicola pittorica di epoca ottocentesca, si procederà con il recupero e il restauro completo della fase ottocentesca;
- **per il presbiterio:** si procederà come da progetto con la rimozione delle ridipinture recenti presenti nell'ordine inferiore intorno ai dipinti centrali del primo novecento, al fine di evidenziare le tracce pittoriche ottocentesche o quelle comunque coeve ai dipinti. Le modalità di conservazione e reintegrazione saranno da definire in corso d'opera con la Scrivente;
- **per il transetto:** si procederà come da progetto. Limitatamente ai capitelli di raccordo con la navata e con il presbiterio, si rimanda in corso d'opera la decisione sul livello di pulitura da raggiungere, anche in seguito a sopralluogo congiunto;

Ed inoltre:

- Qualora nel corso dei lavori emergessero problematiche al momento non prevedibili, queste dovranno essere comunicate per iscritto a questo Ufficio e le soluzioni saranno concordate con il funzionario dott. Antonio Falchi, responsabile dell'istruttoria ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i., ed incaricato dell'Alta Sorveglianza, insieme ai funzionari di questo Ufficio;
- L'intervento sarà effettuato sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza che si riserva di dettare eventuali altre prescrizioni per la buona riuscita delle operazioni;
- La data di conclusione dell'intervento di restauro dovrà essere comunicata per iscritto alla Scrivente;
- Si dovrà, infine, curare che le varie fasi dell'intervento siano documentate da apparato fotografico relativo allo stato dell'opera, prima, durante e dopo il restauro (negativo e stampa cartacea: formato 18x24; digitale: formato JPEG, qualità 300 dpi, peso di almeno 2,5 MB), completo di adeguate didascalie, nonché da una dettagliata relazione tecnica, corredata di schede tecniche dei prodotti utilizzati e documentazione grafica, comprendente mappature tematiche del degrado e degli interventi. Una copia dei suddetti elaborati, su supporto informatico e cartaceo, dovrà essere consegnata a questa Soprintendenza a lavori ultimati e non oltre 30 giorni a decorrere da tale data.

Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria – Trani e Foggia

Via Valentini Alvarez, 8 – 71121 FOGGIA – Tel 0881-723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it- PEO: sabap-fg@beniculturali.it

Sito web://www.sabapfoggia.beniculturali.it

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, secondo le modalità previste dal D.Lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24/01/1971 n.1199, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della presente.

Si restituisce copia del progetto approvato.

per IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Dott.ssa Maria Carolina Nardella

IL FUNZIONARIO

(dott.ssa Ida FINI)

Ida Fini

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Antonio Falchi

Antonio Falchi

Il Funzionario architetto

Arch. Sara Orabona

Sara Orabona

Il Funzionario restauratore

Dott.ssa Diana Venturini

Diana Venturini



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta – Andria – Trani e Foggia

Via Valentini Alvarez, 8 – 71121 FOGGIA – Tel 0881-723341

PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it- PEO: sabap-fg@beniculturali.it

Sito web://www.sabapfoggia.beniculturali.it